

# Galleria Cumana, cade l'ultimo diaframma «Entro il 2021 Napoli e Pozzuoli più vicine»

## L'INFRASTRUTTURA

### Elisabetta Froncillo

Quaranta secondi. È stato questo il tempo necessario per abbattere l'ultimo diaframma della galleria del Monte Olibano. Un traforo che consentirà il raddoppio dei binari della Cumana. Un cantiere importante, da 10 milioni di euro, utile per realizzare un sistema di mobilità più snello e veloce, per collegare la fascia costiera flegrea al cuore di Napoli. Dopo 17 anni di progetti fermi e quasi dimenticati, negli ultimi tre la giunta De Luca ha dato un'accelerata tale da far dire al governatore - presente ieri con il sindaco di Pozzuoli, Vincenzo Figliolia, con il management Astaldi che lavora al progetto e con il presidente dell'Eav Umberto De Gregorio - che si potrà inaugurare entro la primavera 2021 il nuovo sistema su ferro e completare entro il 2023 tutto il circuito, con le nuove stazioni di Pozzuoli e Cantieri e l'adeguamento della stazione Gerolomini.

### IL PIANO

De Luca ha rivendicato il lavoro

svolto. «Questo è uno dei venti cantieri, fermi da anni, che abbiamo sbloccato e fatto ripartire. Un progetto complessivo, per l'ammodernamento di questa linea, di oltre 85 milioni di euro: miglioriamo la mobilità, investiamo sulla riqualificazione urbana, creiamo opportunità di lavoro. Pozzuoli ha avuto diversi finanziamenti, e pezzo dopo pezzo sta cambiando immagine, grazie anche alla caparbia del sindaco Figliolia», ha concluso evidenziando la sintonia con uno degli esponenti di primo piano del Pd in Campania. Il programma prevede l'ultimazione dei lavori della galleria entro dicembre 2020 in modo da completare il raddoppio della sede tra Dazio e Gerolomini. Subito dopo inizieranno le opere di attrezzaggio ferroviario per la messa in esercizio della sub-tratta entro giugno del 2021. «Il nuovo volto di Pozzuoli si delinea. Alla realizzazione di questa galleria si aggiungerà l'altro intervento, già finanziato, dell'interramento del trat-

to da Gerolomini alla stazione di Pozzuoli centro, che ci consentirà oltretutto di mettere in sicurezza i cittadini che abitano al di là dell'attuale linea della Cumana. E ci permetterà anche di recuperare parcheggi nei pressi della stazione centrale di Pozzuoli». Da terminare c'è il porto, con il trasferimento dell'attracco dei traghetti all'altezza della nautica Maglietta, con il nuovo braccio portuale e il tunnel di collegamento Tangenziale-Porto che farà confluire le auto che si devono imbarcare per le isole direttamente in via Fasano. Opere che non saranno più di natura commissariale - dopo 35 anni - ma assegnate direttamente alla Regione (come nel caso del porto) e all'Eav (per i trasporti).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

